

FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Sede in Via A. Secchi n. 9 - 42121 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - Partita Iva 02299930350
R.E.A. di Reggio Emilia 269488
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 16837 del 21/12/2007

Nota informativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010

Signori Consiglieri e Partecipanti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, per l'esame e l'approvazione, il progetto di bilancio dell'esercizio concluso al 31/12/2010 che chiude con un risultato della gestione economica positivo, pari ad Euro 298.344,91, ed un avanzo della gestione finanziaria pari ad Euro 483.453,93.

La presente nota informativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi, e in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio, contiene tutte le informazioni richieste dalle relative disposizioni di Legge.

Attività svolte

La Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, costituita il 29 ottobre 2007 con atto a ministero Dott. Luigi Zanichelli, Notaio in Correggio, Repertorio n. 100.926 - Raccolta n. 23.263 e che ha iniziato ad operare dal 1 gennaio 2008, ha - nel corso del 2010 - ulteriormente consolidato la propria attività.

Sulla base di quanto stabilito con la deliberazione di C.C. n. 13602/181 del 13.07.2007, istitutiva della Fondazione, la potestà organizzativa e gestionale, fino al 2007 attribuita al competente Servizio Sport del Comune di Reggio Emilia, è stata corrispondentemente trasferita alla Fondazione, con l'eccezione de:

- ✓ l'impianto natatorio "Ferretti-Ferrari" di Via Melato;
- ✓ il potere di controllo ai fini della salvaguardia della garanzia dell'uso degli impianti sportivi da parte di tutti i cittadini e di tutte le società e associazioni sportive;
- ✓ il mantenimento dei rapporti con la Consulta sportiva e con gli Osservatori sportivi provinciale e regionale;
- ✓ l'erogazione dei contributi a società sportive;
- ✓ la predisposizione dei piani di sviluppo e intervento sulla nuova impiantistica e sulle grandi ristrutturazioni delle strutture esistenti.

Questo terzo anno di attività della Fondazione si distingue per una certa stabilizzazione dell'organico del personale. Questi anni, ed in particolare il primo, sono stati caratterizzati da un significativo turnover del personale, che era stato assegnato in distacco temporaneo dal Comune di Reggio Emilia, onde permettere l'avvio dell'attività. Solamente una unità, a far tempo da settembre 2008, dipendeva direttamente dalla Fondazione.

Dal 1° luglio 2010 tutto il personale è assunto direttamente dalla Fondazione, ma ciò è avvenuto in

tempi e con modalità che avrebbero probabilmente lasciato presupporre una implosione funzionale: infatti nel volgere di due mesi si è verificata l'assunzione definitiva di due unità, la sostituzione di due unità amministrative su tre, la sostituzione di questa terza per maternità e, per ragioni di risparmio gestionale, la mancata sostituzione dei due assistenti tecnici. Nonostante questa "girandola" di sostituzioni e mancate sostituzioni di personale, gli adempimenti non hanno subito ritardi ed anzi – come si dirà successivamente – si è posto mano ad una ponderosa analisi gestionale dell'impianto natatorio "Ferretti-Ferrari" di Via Melato, che dal Comune di Reggio Emilia sarebbe dovuto transitare alla Fondazione.

Ora ci si augura che, raggiunta la tendenziale stabilizzazione dell'organico, ciò permetterà di potersi dedicare ad un miglioramento nell'erogazione dei servizi ed anche una maggiore autonomia dal socio Fondatore.

L'attività più rilevante del 2010 è stata quella relativa alla predisposizione di atti e procedure per l'avvio, in diversi impianti sportivi, dei lavori per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e di miglioria da parte delle società sportive concessionarie. Premessa fondamentale di ciò è stata la deliberazione del Comune di Reggio Emilia, proprietario degli impianti, con cui è stato autorizzato il rinnovo delle condizioni di affidamento in concessione ed uso dei medesimi, tra l'altro con criteri proporzionali di proroga dei relativi contratti, per periodi che, pur eccedendo il termine del 31.12.2015, ne consentano un adeguato periodo di utilizzo e ammortamento e permettano di far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'investimento e dalla gestione. Ciò a partire dall'esercizio 2011 comporterà una maggiore spesa a favore dei concessionari di impianti a sostegno delle spese per l'attività di conduzione dei medesimi in vista della promozione e valorizzazione dello Sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale e al fine di consentirne, nei limiti delle compatibilità gestionali, un utilizzo equo e diffuso anche a terzi.

Sempre molto significativa rimane la voce relativa alle manutenzioni ordinarie (pari ad Euro 184.346), a riprova dell'importanza che viene attribuita a tale attività, premessa fondamentale per la conservazione del patrimonio impiantistico.

Dal 2010, inoltre, sono state trasferite dal Comune alla Fondazione anche le competenze in materia di manutenzione straordinaria riparativa. Il primo intervento programmato, di cui parte dell'utile gestionale 2010 è destinato, sarà quello sul Campo di Atletica Leggera.

Significativa, inoltre, l'attività relativa alle c.d. "Politiche della Fondazione" (iscritta in Bilancio alla voce "Erogazione contributi istituzionali" e pari ad Euro 388.200) che ricomprende, tra l'altro, i contributi erogati relativamente alle attività di gestione. Tali contributi, stanziati a seguito di approvazione di appositi Avvisi, vogliono essere degli incentivi in favore di quei concessionari che facciano concretamente propri i contenuti delle politiche sportive della Fondazione.

Medesimo discorso relativamente al sostegno dell'organizzazione di manifestazioni sportive. A seguito dell'approvazione del relativo regolamento, è stato infatti pubblicato anche apposito Avviso per l'erogazione di contributi in tale senso. Anche in questo caso è stato fatto il primo passo verso una distribuzione più equa delle ridotte risorse a disposizione, andando a premiare quelle manifestazioni che effettivamente rispecchiano le finalità per cui la Fondazione è sorta.

Ciò anzitutto per fare sì che quest'ultima diventi veramente il contenitore all'interno del quale le attività sportive vengano declinate non secondo criteri autoreferenziali e settoriali, ma nel senso indicato dalle finalità per cui la Fondazione è sorta e cioè la valorizzazione dello Sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale, la possibilità di un utilizzo equo e diffuso dell'impiantistica, la diffusione, sviluppo e sostegno dello Sport di base, con particolare riguardo al settore giovanile e dilettantistico, la promozione e la partecipazione alla realizzazione e gestione di ricerche di mercato, campagne ed interventi di pubblicità e comunicazione in ambito sportivo, la valorizzazione del rapporto tra sport professionistico e sport dilettantistico.

Infine, nel corso del 2010, a seguito della intenzione manifestata dal Comune di Reggio Emilia di trasferire alla Fondazione l'impianto natatorio Ferretti – Ferrari di Via Melato, una parte dell'attività

della Fondazione è stata dedicata ad una minuziosa analisi gestionale del medesimo, per verificare l'impatto che tale ipotesi avrebbe potuto avere sul Bilancio della Fondazione e le cause del grave disavanzo accumulato. Detta analisi, costituita da un primo elaborato di 72 pagine e poi ancora da altre due relazioni gestionali, ha riguardato i dieci anni pregressi di attività ed è riuscito a portare alla luce quasi tutte le problematiche gestionali e molte di quelle strutturali. In conseguenza di ciò si è lavorato su di una ipotesi gestionale diversa dalla "gestione diretta", cui stava facendo riferimento il Comune e ciò al fine di stabilizzare, per ridurla progressivamente, una tendenza crescente di spesa che nel 2009 aveva raggiunto un deficit prossimo ad 1.000.000 di Euro (senza considerare l'I.V.A.). Lo sforzo profuso in tal senso ha trovato nel corso dei mesi autunnali una disponibilità da parte di talune società sportive a valutare l'ipotesi di assunzione in gestione dell'impianto, cui è seguita una lunga negoziazione durata fino a fine anno, che avrebbe portato nel marzo dell'anno 2011 all'affidamento in gestione dell'impianto. E' bene precisare che tale lavoro si è reso necessario per evitare che tocchi alla Fondazione farsi carico di eventuali disavanzi gestionali, tanto adesso, che soprattutto per il futuro.

Il risultato gestionale, indubbiamente positivo, non deve tuttavia indurre a facili ottimismo, poiché oltre ad economie gestionali diverse tra cui in buona parte la mancata spesa per il personale tecnico per tutto il secondo semestre, è conseguenza di sopravvenienze attive gestionali conseguenti la chiusura della contabilità della "gestione calore" da parte del Comune relativamente a pregresse stagioni termiche che ha permesso di definire con più certezza anche la spesa per gli esercizi futuri, già a partire dal 2011, oltre al fatto che alcune voci di costo permangono tuttora solamente stimate, pur con ragionevole certezza, relativamente a servizi promiscui gestiti direttamente dal Comune. Quanto risparmiato nel corso dell'esercizio 2010 ha pertanto permesso, nella previsione di spesa per l'esercizio 2011, di non operare alcun taglio alle spese destinate alle manutenzioni ordinarie. Detto risultato, inoltre, va letto in una prospettiva diacronica e, in assenza di nuove strategie ed economie gestionali, non potrà essere facilmente replicato.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono gli Enti non Profit.

In particolare, si è tenuto conto della raccomandazione emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del Bilancio degli Enti non Profit, che prevede uno schema di Stato Patrimoniale pressoché conforme a quello proposto dal Codice Civile ed un Conto Economico redatto sottoforma di rendiconto gestionale.

Al fine di semplificare gli adempimenti fiscali, ormai correlati alla classificazione del Conto Economico prevista dal Codice Civile, si è scelto di presentare dapprima lo schema di Conto Economico ex art. 2425 C. C., nella versione complessiva e nella versione esclusivamente fiscale, per poi classificare l'acquisizione e l'utilizzo delle risorse relative all'esercizio 2010 per funzioni, ovvero per aree gestionali.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nessuna deroga è stata operata in merito a quanto previsto dai principi di redazione del bilancio, di cui all'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Non si è proceduto inoltre a nessun raggruppamento di voci, fatto salvo a quanto attiene ai crediti verso clienti ed ai debiti verso fornitori.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Trattasi delle licenze d'uso software e del sito web ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria relative alle immobilizzazioni materiali in concessione dal socio fondatore sono integralmente imputate a conto economico, in quanto spese di natura ricorrente afferenti all'esercizio in cui vengono sostenute.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali previste dall' art. 102 del T.U.I.R., ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti di allarme e sicurezza:	30%
- attrezzature:	15%
- mobili e arredi ufficio:	12%
- macchine elettroniche ufficio:	20%
- beni inferiori a Euro 516,46:	100%

In merito ai beni inferiori a Euro 516,46 è stato scelto di iscriverli a libro cespiti e di procedere con l'ammortamento integrale, in quanto la Fondazione necessita di avere memoria della tipologia di beni acquistati, della data di acquisto e, soprattutto, dell'impianto sportivo al quale gli stessi sono stati destinati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate dai certificati di deposito acquisiti nell'esercizio allo scopo di vincolare disponibilità finanziarie a tutela delle obbligazioni dei creditori, valutati con il criterio del costo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è ritenuto necessario lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, in quanto non sussistono inesigibilità.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale superiore a cinque anni.

Fondi per rischi e oneri

Non se ne è ravvisata la necessità.

Fondo TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, nel rispetto del Principio Contabile n. 25 e sono costituite esclusivamente dall'Irap di competenza dell'esercizio, determinata secondo l'aliquota e la norma vigente.

Non essendovi differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale non sono state rilevate imposte differite o anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi di natura commerciale, istituzionale e promiscua

La Fondazione, nell'esercizio 2010, ha continuato ad adottare il criterio di assegnazione della natura dei costi fondato sul numero di ore stabilite nel calendario settimanale dell'attività sportiva, programmata per ogni impianto.

A titolo esemplificativo, le ore dedicate ad attività sociali, quali quelle scolastiche, per diversamente abili, per soggetti anziani e per l'avviamento allo sport sono considerate di natura istituzionale, mentre le ore dedicate alle altre attività (principalmente agonistiche e per adulti) sono considerate di natura commerciale.

La suddivisione della natura dei costi tra commerciale e istituzionale viene effettuata fattura per fattura, applicando la percentuale commerciale e istituzionale calcolata per l'impianto cui la fattura stessa si riferisce.

Permangono nel Bilancio della Fondazione alcune tipologie di costi per i quali non è possibile stabilire a priori un criterio logico di assegnazione per lo svolgimento di attività istituzionale o commerciale e che, di conseguenza mantengono natura promiscua.

I costi di natura promiscua sono rappresentati da:

- costi per il personale dipendente e distaccato;
- consulenze giuslavoristiche;
- canoni di assistenza software;
- spese per servizi bancari;
- noleggio autovetture elettriche;
- tutte le spese sostenute per la generalità degli impianti sportivi, senza assegnazione specifica.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La Fondazione ha ricevuto da parte delle società di gestione degli impianti sportivi apposite polizze fideiussorie a garanzia delle prestazioni da effettuare, appositamente indicate nei conti d'ordine.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2010 sono stati assunti 6 impiegati in sostituzione del personale distaccato precedentemente concesso dal Comune (in particolare a far tempo dal 1° luglio tutto il personale è alle dirette dipendente della Fondazione); pertanto, l'organico medio aziendale ripartito per categoria al 31/12/2010 è così composto:

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Impiegati	7	1	6
Totale	7	1	6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di Federculture.

Si segnala che nel conto economico, per maggior chiarezza, è stato incluso nella voce B9 il costo relativo al personale distaccato in forza fino al 30/6/2010, derogando a quanto stabilito dai principi contabili che prevedono la classificazione nella voce B7 del conto economico.

La riclassifica è stata operata al solo fine di rendere immediato il valore complessivo del costo del personale sia dipendente che distaccato.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
18.125	21.174	(3.049)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Concessioni, licenze, marchi	13.038	3.938		4.275	12.701
Altre	8.136	-		2.712	5.424
Totale	21.174	3.938		6.987	18.125

La voce "Concessioni, licenze, marchi" comprende le licenze per uso software da ammortizzarsi in un periodo di 5 anni.

La voce "Altre" si riferisce ai costi per la realizzazione del sito web della Fondazione, anch'essi ammortizzabili in un periodo di 5 anni.

II. Materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
69.193	62.887	6.306

Impianti specifici istituzionali

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2009	2.635
Fondo di ammortamento al 31/12/2009	(1.093)
Valore all'inizio dell'esercizio 2010	1.542
Acquisizioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(791)
Saldo al 31/12/2010	752

Attrezzature sportive

Descrizione	Importo
Attrezzature sportive commerciali al 31/12/2009	41.269
Attrezzature sportive istituzionali al 31/12/2009	41.512
Fondo di ammortamento al 31/12/2009	(22.303)
Valore all'inizio dell'esercizio 2010	60.478
Attrezzature sportive commerciali acquisite nel 2010	13.390
Attrezzature sportive istituzionali acquisite nel 2010	12.882
Ammortamenti dell'esercizio	(21.625)
Saldo al 31/12/2010	65.125

Altri beni materiali

Descrizione	Importo
Macchine ufficio elettroniche promiscue al 31/12/2009	1.626
Mobili e arredi ufficio promiscui al 31/12/2009	1.548
Fondo di ammortamento al 31/12/2009	(2.307)
Valore all'inizio dell'esercizio 2010	867
Macchine ufficio elettroniche promiscue acquisite nel 2010	2.431
Mobili e arredi ufficio promiscui acquisiti nel 2010	3.195
Ammortamenti dell'esercizio	(3.176)
Saldo al 31/12/2010	3.317

La voce "Impianti specifici istituzionali" è interamente riferita all'impianto di video sorveglianza installato presso il campo di calcio Rosta Nuova.

Tra le "Attrezzature sportive diverse" sono ricomprese le dotazioni (arredi per spogliatoi, panchine allenatori e tabelloni segnapunti) acquisite nell'esercizio per gli impianti sportivi. E' stata inclusa tra le attrezzature anche la targa per l'intitolazione dell'impianto di Rosta Nuova acquisita nel corso dell'esercizio 2008 e quella per l'intitolazione della Palestra Lepido acquisita nel corso dell'esercizio 2010.

Come anticipato nella prima parte della presente nota integrativa, è stato scelto di iscrivere tra le immobilizzazioni materiali i beni unitari di valore inferiore a Euro 516,46 per poi procedere all'ammortamento integrale degli stessi. La scelta è stata effettuata al solo fine di riuscire a monitorare costantemente qualsiasi tipo di dotazione o materiale di consumo acquistato per i vari impianti sportivi, mantenendone l'iscrizione nel libro dei cespiti ammortizzabili della Fondazione.

La voce "Altri beni materiali" accoglie le macchine elettroniche d'ufficio (hardware del sistema di contabilità) ed i mobili e arredi degli uffici della Fondazione.

Per maggior chiarezza si segnala infine che negli schemi di bilancio preventivo le voci relative agli acquisti vari per impianti sportivi si riferiscono all'acquisto dei cespiti sopra descritti e, pertanto, per effetto del processo di ammortamento, dette spese verranno spalmate nei conti economici della Fondazione per gli esercizi di durata del piano di ammortamento sopra illustrato.

III. Finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
15.000	15.000	-

Come anticipato nella prima parte della presente Nota Informativa, le immobilizzazioni finanziarie sono interamente rappresentate dai certificati di deposito acquisiti nell'esercizio allo scopo di vincolare disponibilità finanziarie a tutela delle obbligazioni dei creditori.

C) Attivo Circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
547.276	688.155	(141.379)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	219.505			219.505

Crediti per liberalità da ricevere	-	-
Crediti per quote associative	210.000	210.000
Per crediti tributari	117.285	117.285
Verso altri	486	486
Totale	547.276	547.276

Il saldo dei crediti tributari si riferisce al credito Iva relativo all'esercizio 2010 per Euro 115.312 ed all'eccedenza dell'acconto Irap rispetto al debito dell'esercizio per Euro 1.973. I crediti verso altri sono relativi ad un anticipo a fornitori

I crediti esistenti alla data del 31/12/2010 sono tutti nei confronti di debitori nazionali.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
851.341	457.832	393.509

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 851.341, si riferiscono quasi esclusivamente al saldo del conto corrente acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Agenzia 10 di Reggio Emilia.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
10.523	3.291	7.232

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. C.):

Descrizione	Importo
Ratei attivi:	
Proventi per organizzazione 4 Porte	282
Interessi su certificato di deposito	9
Totale Ratei attivi	291
Risconti attivi:	
Canoni concessione pozzi 2011	1.824
Spese telefoniche 2011	237
Spese per acqua 2011	3.579
Spese per abbonamenti a riviste specializzate	198
Canone assistenza software 2011	1.022
Spese per assicurazioni 2011	3.372
Totale Risconti attivi	10.232

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
750.648	449.803	300.845

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
I) Patrimonio libero:				
Risultato gestionale 2007	447			447
Risultato gestionale 2008	360.680			360.680
Risultato gestionale 2009	-13.824			-13.824
Risultato gestionale 2010		298.345		298.345
II) Fondo di dotazione:				
Quota del Patrimonio non vincolata	87.500	2.500		90.000
Quota vincolata a garanzia dei crediti v/terzi	15.000			15.000
Totale	449.803	300.845		750.648

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione (pari ad Euro 105.000,00, di cui Euro 15.000,00 vincolati a tutela delle obbligazioni dei creditori, ed Euro 90.000,00, relativi ai versamenti effettuati dal "Socio Fondatore" e dai "Partecipanti Sostenitori") e da un Patrimonio libero, pari ad Euro 645.648, generato dai risultati gestionali degli esercizi di attività.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
11.066	1.993	9.073

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
622.309	684.524	(62.215)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	560.968			560.968
Debiti tributari	8.466			8.466
Debiti verso istituti di previdenza	14.342			14.342
Altri debiti	38.533			38.533
Totale	622.309			622.309

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti debiti per ritenute d'acconto sui redditi da lavoro dipendente, pari ad Euro 6.487, su contributi, pari ad Euro 1.654, e su redditi da lavoro autonomo, pari ad Euro 322.

La voce "Altri debiti" accoglie i debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, ferie e permessi.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
127.434	112.518	14.916

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
Prestazioni occasionali istituzionali	4.968
Acquisto quotidiani	36
Assistenza software	3.150
Rimborsi al Comune per altri costi del personale distaccato	8.092
Rimborsi al Comune per utenze e servizi vari	111.188
Totale Ratei passivi	127.434

Conto economico in forma scalare ex art. 2425 del Codice Civile

Il conto economico in forma scalare ex art. 2425 del Codice Civile è stato redatto, oltre che per esigenze fiscali, anche per consentire l'immediato apprezzamento dell'aspetto economico della gestione ed i suoi risultati intermedi.

Si evidenzia che considerando complessivamente le aree gestionali dell'attività della Fondazione, il risultato della attività è positivo e pari ad Euro 298.345.

La rappresentazione del Conto economico in forma scalare secondo lo schema proposto dal Codice Civile è stato poi utilizzato anche per la rappresentazione del conto economico fiscale.

Ai fini delle imposte dirette il principio fondamentale è la totale separazione tra ambito commerciale ed ambito non commerciale dell'attività svolta, evidenziando altresì la non rilevanza, dal punto di vista fiscale, dell'attività istituzionale. L'art. 144, comma 4, del D.P.R. 917/86 sancisce poi un criterio aritmetico per l'attribuzione dei costi promiscui, dato dal rapporto tra i ricavi commerciali ed il totale dei ricavi e proventi.

Il calcolo della deducibilità dei costi promiscui relativi all'esercizio 2010 conduce ad una percentuale di deduzione pari al 20,256% (si ricorda che nel 2009 era pari ad Euro 14,209%), determinata nel modo seguente:

(a) = Ricavi commerciali = 467.098

(b) = Ricavi e proventi totali = 2.306.012

(c) = (a)/(b) = Percentuale costi promiscui commerciali = 20,256%

(d) = 100- (c) = Percentuale costi promiscui istituzionali = 79,744%

Il Conto economico fiscale, pertanto, riporta i ricavi ed i costi di natura commerciale e l'attribuzione dei costi promiscui in base alla percentuale di deducibilità, pari al 20,256%. Ad esempio, i canoni di assistenza software di natura promiscua, pari ad Euro 11.544, sono stati attribuiti per Euro 2.338 (ovvero il 20,256% di Euro 11.544).

Da un punto di vista fiscale l'attività commerciale della Fondazione relativa all'esercizio 2010 genera imponibili negativi sia ai fini Ires, sia ai fini Irap.

Ai fini Irap, l'imposta iscritta in bilancio, per Euro 7.415, si riferisce all'imponibile relativo all'attività istituzionale generato dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale e dei compensi assimilati, ridotto dell'importo forfetariamente imputabile alle attività commerciali (pari al 20,256%).

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri

La rappresentazione dei dati economici nel rendiconto gestionale a proventi ed oneri è strumentale al fatto che il risultato del confronto tra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i ricavi (che si possono definire tali solo se si formano nello scambio) ed i proventi (contribuzioni, quote associative, ecc.) dall'altro, non assume il significato economico tipico dell'impresa.

Nello schema di rendiconto gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

Le aree gestionali individuate per la Fondazione sono:

- attività tipica o istituzionale, come ampiamente commentata nella parte introduttiva della presente nota integrativa;
- attività accessoria, ovvero l'attività commerciale della Fondazione, comunque complementare a quella istituzionale;
- attività straordinaria e fiscale;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale;
- attività di supporto generale, ovvero tutte quelle attività necessarie indipendentemente dalla natura dei costi (istituzionali o commerciali).

Ai fini della suddivisione dei costi promiscui nelle varie aree gestionali è stato adottato il medesimo criterio previsto dal punto di vista fiscale, ritenendolo complessivamente adatto.

Rendiconto gestionale a flussi finanziari

Al fine di consentire una adeguata comparazione con il Bilancio preventivo relativo all'esercizio 2010 è stato redatto uno schema semplificato del rendiconto gestionale che considera i soli flussi finanziari.

Nel seguito viene riportato dapprima lo schema di rendiconto gestionale a flussi finanziari e successivamente lo schema riclassificato ex art. 2425 del Codice Civile a confronto con il Bilancio Preventivo.

RENDICONTO GESTIONALE A FLUSSI FINANZIARI		
(sezioni divise e sovrapposte)		
	Anno 2010	Anno 2009
Avanzo della gestione esercizio precedente	155.953	261.771
Liberalità ricevute	2.500	2.500
Credito Iva utilizzato in compensazione	65.402	23.334
Fondi finanziari di inizio periodo	223.855	287.605
Entrate attività tipiche	1.838.914	1.623.759
Entrate da attività accessorie	547.539	322.135
Entrate finanziarie	2.573	6.450
Entrate straordinarie	-	444
Totale entrate	2.389.026	1.952.788
(Uscite da attività tipiche)	-1.276.709	-1.207.626
(Uscite da attività accessorie e di supporto)	-815.333	-851.465
(Uscite finanziarie)	-3	-2
(Uscite straordinarie e imposte)	-	-80
(Uscite per attività di supporto generale)	-37.382	-25.267
Totale uscite	-2.129.428	-2.084.440
Avanzo della gestione di breve periodo	483.454	155.953

Il rendiconto gestionale a flussi finanziari considera esclusivamente le entrate e uscite finanziarie relative all'esercizio 2010, con riferimento alle aree gestionali della Fondazione. Per prudenza non è stato considerato il Credito Iva utilizzabile in compensazione nell'anno 2011.

La riconciliazione dell'Avanzo finanziario di breve periodo, pari ad Euro 483.454, con il risultato

economico-gestionale dell'esercizio, pari ad Euro 298.345, è dovuta principalmente all'importo dell'Iva, alla diversa rappresentazione dei beni ammortizzabili (considerati per l'intero importo e non per la sola quota di ammortamento) e dalla disponibilità finanziaria di inizio periodo, ovvero dall'avanzo finanziario dell'esercizio 2009, incrementato dall'utilizzo in compensazione del credito Iva 2009 e dalle liberalità ricevute espressamente destinate a Patrimonio.

Bilancio Preventivo e Bilancio finanziario a confronto	Finanziario 2010	Previsione 2010
A) Entrate gestionali	2.386.453	2.207.075
1) Proventi istituzionali e ricavi delle prestazioni	2.257.832	2.183.370
5) Altri ricavi e proventi	128.621	23.705
B) Uscite gestionali	-2.129.428	-2.393.664
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.254	55.000
7) Per servizi	1.340.833	1.512.656
8) Per godimento beni di terzi	20.631	23.348
9) Per il personale	329.808	408.214
14) Oneri diversi di gestione	393.901	394.446
C) Proventi e oneri finanziari	2.573	3.000
E) Proventi e oneri Straordinari	-	-8.000
Risultato gestionale dell'esercizio	259.599	-191.589
Fondi finanziari da esercizio precedente	155.953	143.797
Liberalità ricevute destinate a Patrimonio	2.500	-
Utilizzo credito Iva 2008	65.402	48.000
Avanzo della gestione di breve periodo	483.454	208

La comparazione dello schema di Bilancio per flussi finanziari al 31/12/2010, appositamente riclassificato ex art. 2425 del Codice Civile, rispetto al Bilancio Preventivo conduce alle seguenti osservazioni:

- le entrate della Fondazione (evidenziate nella voce "Valore della Produzione") sono aumentate a seguito dell'incremento dei canoni per l'uso degli impianti sportivi effettuato al momento del rinnovo delle concessioni a far tempo dall'01/07/2009, che hanno prodotto il loro riflesso anche sulla prima parte dell'esercizio 2010;
- le uscite evidenziate nella voce "Per servizi" sono risultate minori rispetto al preventivo a causa dei recuperi di spesa per gestione calore ed essenzialmente per la mancata rinegoziazione per l'anno 2010 dei contratti oggetto di interventi di miglioria da parte delle società sportive;
- le uscite evidenziate nella voce "Per materie prime" sono relative alle attrezzature sportive acquisite nel corso dell'esercizio, di importo lievemente minore rispetto a quanto preventivato;
- le uscite per i costi relativi al personale sono minori in quanto, a seguito del rientro in Comune di parte del personale distaccato, nel 2° semestre 2010 sono venute a mancare 2 figure tecniche;
- sono state utilizzate tutte le risorse destinate per le "Politiche della Fondazione" ed evidenziate nella voce "Oneri diversi di gestione";
- infine, altri scostamenti sono dovuti in parte ad economie gestionali realizzate, in parte al venir meno totale o parziale dei presupposti di spesa.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota informativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nella convinzione di aver operato secondo principi corretti, ringraziandoVi per la fiducia che mi avete riservato, non avendo altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, propongo di destinare l'intero risultato dell'esercizio ad incremento del Fondo di Gestione.

Reggio Emilia, li 27 Aprile 2011

Il PRESIDENTE
Anzio Arati